



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci

Tassoni, Alessandro

Venetia, 1646

Perche sia perggio l'eßer troppo rispettiuo, à sfacciato, quis. 29.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13343

non si sogna. E per questo i sani, e di buona complessione nel primo sonno non sognano quasi mai. Ricordomi d'hauer sognato di trouar tesori, e hauer nel sogno discorso fra me stesso, ch'io sognaua, e sù questo essermi destato. E ricordomi parimente d'hauer sognato, ch'io m'addormiuua, ed essermi così sognando profundato nel sonno in maniera, che'l sogno si è dileguato. E però quindi si può vedere, che'l sognarsi di nota imbecillità di sonno. E quanto il sogno, è più espresso, e i simulacri sono meglio distinti, e muouono più; è segno che allora men profondamente si dorme.

Che sia peggio l'esser troppo rispettiuo, à sfacciato. Q. XXIX.

VN. Autore Politico toccando questo punto, disse. Io giudico, che sia meglio essere impetuoso, che rispettiuo, per che la Fortuna è donna, e conuien necessariamente volendola tener sotto, urtarla, e batterla: e si vede, che la si lascia più vincer da questi, che da quelli, che freddamente procedono. E però sempre come donna è amica de' giouani, perche sono men rispettiuoi, e più feroci, e con più audacia la comandano, &c. Con tutto questo si vede, che per lo più la fortuna non seconda l'ardire; Onde Stazio

— Et fors ingentibus ausis:

Rara comes, &c.

È molto più odiosa è la sfacciataggine, che non è il troppo rispetto, hauendo l'vna sembianza di tirannia, e l'altro di seruitù; e dispiacendone molto più, ch' altri presume d'vsurparsi l'altrui, che non, che si lasci leuare il suo. La souerchia licenza è ingiuriosa, e'l souerchio rispetto è benefico: e quanto pare, che quella alla superbia s'accosti, tanto pare, che questo alla bontà, e alla modestia s'auuicini: onde il troppo rispettoso sempre in tutte le sorti di competenza con lo sfacciato dourebbe esser preferito, se non per altro, per quel detto almeno della scrittura, Chi s'ymilia sarà esaltato. Ma il punto stà, che il quisito nostro non è qual sia vizio peggiore, o più odioso in se stesso: ma quale ne gl'interessi umani sia più dannoso. Ne Stazio parlò della sfacciataggine, quando egli disse, *Sors ingentibus ausis, Rara comes*: ma de l'ardire poco secondato dalla fortuna nelle magnanime imprese, la quale sempre pare, che dalla virtù, come nemica sua si ritiri, conforme a quel detto,

Vbi plurimum de ingenio, ibi minimum de fortuna.

Diciamo adunque, che ne gli affari mondani il souerchio rispetto è molto più nociuo della sfacciataggine,

Audaces fortuna iuuat, timidusque repellit.

È'l volgare suol dire, che'l mondo è de' gli sfacciati. E vediamo veramente, che i troppo timidi non riescono appetto a' gli ardenti, e sfrontati, che come fossero di tutti più meriteuoli, sempre nel domandate preuengono tutti. E benchè di quando in quando agre ripulse ne riportino, crollandole nulladimeno come i cani le busse, ora per importunita loro, ora per facilità altrui, e molte volte ancora per non essere conosciuti conseguono quello, che si douea a que' pouertetti di spirito, che senza aprir mai bocca stanno aspettando, che pioua la manna dal cielo, e che regni la compassione, doue non è giudicio. Plutarco nel libro *De vitioso pudore*, beffeggiandosi delli troppo rispettiuoi disse: *Qui animus nimis effeminatum, ac delicatum ipso produnt visu, & recundia honesto nomine pretereentes molliem suam, qua impudentibus succumbunt, &c.*

Perche